



*Ufficio Legislativo e Legale
della Presidenza della Regione Siciliana*

Prot. 20108 114/11/2016 del 06 OTT. 2016 / Pos. Coll. e Coord. n. 3

Assessorato regionale della famiglia,
delle politiche sociali e del lavoro
Dipartimento della famiglia
e delle politiche sociali
Ufficio per la solidarietà alle vittime
della mafia e della criminalità

(rif. nota n. 28898 del 21 settembre 2016)

OGGETTO: Sentenza Tribunale di Palermo – Sez. Lavoro n. 3016/2015. Condanna dell'Amministrazione al pagamento dello speciale sostegno economico in favore di familiari di vittime della criminalità mafiosa previsto dall'art. 2 della L.r. n. 20/1999. Accessori di legge. Decorrenza.

1. Con la nota in riferimento codesto Ufficio rappresenta quanto segue.

Con istanza del 28 luglio 1998, i Sigg.ri Cavallaro Rosa, Buscetta Felicia e Buscetta Antonino (rispettivamente madre, sorella e fratello di Buscetta Benedetto, ucciso il 29 dicembre 1982 in un agguato mafioso) chiedevano alla Presidenza della Regione, allora competente per materia, i benefici previsti dalla legge a favore dei familiari delle vittime innocenti della criminalità mafiosa.

Lo stesso Ufficio di Presidenza provvedeva ad istruire la pratica, acquisendo notizie dalla competente Prefettura di Palermo, che comunicava che il Sig. Buscetta Benedetto



via Caltanissetta 2/e - 90141 Palermo

U.R.P. tel 091.7074950 - fax 091.7074827 - e.mail urp@ull.regione.sicilia.it

Resp. del proced.: Avv. Maria Rosa Brancato tel 091.7074910 - e.mail: mariarosa.brancato@regione.sicilia.it

non poteva essere riconosciuto *“vittima innocente della mafia e della criminalità organizzata”*.

Per tale ragione con nota n. 1338 del 3 agosto 2004 veniva comunicato agli istanti l'avvio del procedimento di archiviazione della pratica. Avverso tale provvedimento i familiari dell'ucciso presentavano diversi ricorsi sia in sede amministrativa che giurisdizionale.

La vicenda si è conclusa con la sentenza del Tribunale di Palermo – Sez. Lavoro n. 3016/2015 del 3 dicembre 2016, indicata in oggetto, con la quale codesto Assessorato è stato condannato a corrispondere ai ricorrenti Buscetta Felicia e Buscetta Antonio (in proprio e nella qualità di eredi di Rosa Cavallaro) la speciale elargizione economica prevista dall'art. 2 della L.r. n. 20/1999.

I ricorrenti, in data 7 luglio 2016, hanno notificato a codesto Assessorato atto di precetto chiedendo il pagamento delle spese di lite relative alla citata sentenza e di quelle relative all'atto di precetto.

Ciò posto, codesto Ufficio - che ha già proposto il riconoscimento del debito fuori bilancio per la previsione di spesa contenuta nella sentenza n. 3016/2015 – chiede allo Scrivente *“specifica consulenza sull'esatto ammontare degli accessori di legge dovuti in virtù della loro effettiva decorrenza”*.

2. Sul quesito posto si osserva quanto segue.

La richiesta in esame esula, invero, dalla competenza di questo Ufficio, organo di consulenza giuridica, chiamato ad esprimersi su quesiti giuridico – interpretativi di norme legislative e regolamentari che presentino difficoltà applicative, e non anche a rendere



consulenze relative a fattispecie strettamente connesse con funzioni riconducibili all'Amministrazione attiva.

Nella fattispecie in esame – in esecuzione della sentenza del Giudice del Lavoro che ha condannato codesta Amministrazione al pagamento della speciale elargizione prevista dall'art. 2 della L.r. n. 20/1999 - si chiede, infatti, specifica consulenza “*sull'esatto ammontare degli accessori di legge dovuti in virtù della loro effettiva decorrenza*”,

Si chiede, cioè, a questo Ufficio di individuare il momento dal quale cominciano a decorrere gli interessi e la rivalutazione monetaria (accessori di legge) previsti dal dispositivo della sentenza.

La richiesta in esame, inoltre, non fornisce alcuna indicazione sull'orientamento interpretativo e sulla conseguente prassi applicativa seguiti da codesto Ufficio in fattispecie analoghe, né contiene l'avviso dello stesso sulla questione prospettata, avviso che, com'è noto, deve sempre accompagnare le richieste di parere.

Pertanto, lo Scrivente suggerisce un approfondimento nei termini sopra precisati e, ove dovesse residuare qualche dubbio, resta a disposizione per eventuali quesiti giuridici che codesto Ufficio riterrà di formulare.

(Avv. Maria Rosa Brancato – visto Avv. Maria Mattarella)

M. Brancato

M. Mattarella

L'AVVOCATO GENERALE
(Cons. Romeo Palma)



Romeo Palma



via Calanissetta 2/e - 90141 Palermo

U.R.P. tel 091.7074950 - fax 091.7074827 - e.mail urp@ull.regione.sicilia.it

Resp. del proced.: Avv. Maria Rosa Brancato tel 091.7074910 – e.mail: mariarosa.brancato@regione.sicilia.it